Sabato 15 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 140

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Per la Sess'one straordinaria

di lunedì 17 giugno.

Tanti sono in questo numero gli scritti dai Corrispondenti intorno *interessi provinciali* che, per concedere loro ospitalità, ci siamo privati dello spazio, di cui oggi si avrebbe avuto bisogno nello scopo di commentare l'*ordine del giorno* della prossima Sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

Però, quantunque esso offra un'elenco di trentaquattro *oggetti*, per analogie di parecchi e per l'argomento non sono da temersi discussioni prolisse: ad esempio, sulle *comunicazioni* della Deputazione poco ci sarà da dire, e così sui domandati *pareri* circa l'utilizzazione delle acque de' nostri fiumi per uso industriale, le Relazioni essendo poi concordi ed inspirate ad unico criterio giuridico - economico.

Su qualche *oggetto* in questo stesso numero i Lettori troveranno appunti e considerazioni; e di altri venne discorso quando dovevano essere discussi nella precedente Sessione.

Tranne la nomina del Presidente del Consiglio, da rinnovarsi perchè il Conte Antonio di Trento non accettò l'alto ufficio, le altre nomine non sono che facili sostituzioni regolamentari. Però ci spiace che il Conte di Trento, gentiluomo apprezzato per buon senso amministrativo e conciliante, non abbia voluto occupare il seggio da ultimo tenuto dal Mantica e dal Biasutti... e speriamo che almeno non rifiuterà di appartenere alla Deputazione.

Nell'*ordine del giorno* è compresa, per la seconda volta, la proposta del Consigliere avv. Erasmo Franceschinis, perchè il Consiglio provinciale di Udine esprima al Governo un voto per l'immediata abolizione del dazio sul grano, o quantomeno per una graduale diminuzione. Ma oramai la questione non dovrebbe abbisognare di voti platonici, dopo il volume pubblicato dall'on. Colajanni, di cui abbiamo dato il sommario, e dopo la iniziativa parlamentare di Ferraris Maggiorino firmata, pur da due Deputati del Friuli. Il Consigliere Franceschinis farebbe bene lunedì, a ritirare la sua proposta, dacchè ormai si perderebbe tempo per una *vexata quaestio*.

L'asilo « Jolanda Margherita »

Roma, 14. — I locali che la Regina Margherita ha acquistato dai cappuccini veranno destinati per il nuovo asilo che si intitolerà *Casa Materna Jolanda Margherita di Savoja* per i bambini di operai poveri del Rione Ludovisi.

Oggi la Regina Madre vi si recò a piedi e Monsignor Lanza benedisse i locali, ove domani saranno ammessi i primi bambini.

I gravissimi disordini di Lamotte.

Contro gli operai italiani.

Grenoble, 14. — I minatori italiani che lavoravono a Lamotte D'Aveillans giunsero qui iersera colle loro masserizie e soggiorneranno qui finchè lo sciopero nella miniera di Lamotte D'Aveillans sia terminato.

Durante i disordini a Lamotte D'Aveillans, le case di parecchi italiani furono saccheggiate. Una dozzina di mandati d'arresto fu spiccata contro i francesi.

Cedesi

a prezzo d'occasione vetturetta automobile « *Prinetti e Stucchi* » *quasi nuova.* Rivolgersi presso il signor *Francesco Biasoni*, Via Belloni 6 - Udine.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Interessi provinciali

Il trasferimento della sede municipale

da Lusevera a Vedronza.

Su questo argomento riceviamo le due corrispondenze che seguono:

Lettera aperta.

Ai membri del Consiglio Provinciale che interveranno alla pubblica seduta indetta pel giorno 17 corr. Giugno.

Onorevoli Consiglieri.

Fra i diversi oggetti, che nella seduta sopra indicata si proporranno alla saggia vostra discussione, ve ne ha uno della massima importanza per noi, quale si è quello del trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza. Desideroso del pubblico bene e coll'animo scevro da parzialità, lo scrivente crede opportuno di esporre nella presente le principali ragioni che giustificano il detto trasferimento.

Vedronza, che nel censimento 1881 era unita a Lusevera (col nome di casali di Vedronza), in oggi, dopo l'ultimo censimento (10 febbraio 1901) viene considerata come frazione, avente quindi circoscrizione propria.

E' divisa in due borgate, l'una alla sinistra, l'altra alla destra del torrente Torre; questa spiritualmente soggetta a Pradielis, quella a Lusevera. La borgata alla sinistra del Torre, con una serie di case, seminate alla sparpagliata, si estende per una lunghezza non meno di 1000 metri. Situata in piano con ottima ed unica strada carreggiabile che la mette in comunicazione con Ciseris, e quindi anche con Tarcento, corrisponde ad ogni esigenza. La località destinata alla costruzione del nuovo edificio comunale è alla prima estremità della borgata, di là del Rio Maleschiacco, e precisamente appiedi della rampa di Lusevera, dove, quando i frazionisti di questa il crederanno, sorgerà la nuova strada comunale; località, che nulla lescia a desiderare per rispetto alle altre Frazione, eccettuata Musis (che è alquanto discosta) Così che potrà dirsi il centro matematico ed il punto di congiunzione per tutto il comune.

Lusevera invece trovasi su alto colle e fuori di centro; ed anche se fornita della strada comunale, ciò non di meno sarebbe in ogni stagione di malagevole salita, specie d'inverno, per il ghiaccio o per la piena dei torrentelli che la circondano; rarissimo il passeggiero, quasi nullo il commercio, essendo la località isolata e fuori di mano.

Tutti gli abitanti del Comune, dai più lontani ai più vicini, dovendo passare quasi giornalmente per la strada di Vedronza onde portarsi a Tarcento per provvedersi del necessario alla famiglia o per smerciare i loro prodotti, trovandosi il Municipio nella suindicata località vi si servirebbero comodamente (per qualunque atto civile loro occorribile) senza bisogno di arrampicarsi sulle balze che conducono a Lusevera; la quale perciò non soffrirebbe alcun danno d'ordine economico, nel mentre ch'essa, come la vicina Micottis, è costretta a discendere al piano per ogni lieve bisogno.

La stessa frazione di Musi, benchè la più lontana, guadagnerebbe più tempo e risparmierebbe più fatica, venendo a Vedronza, che ascendendo a Lusevera.

Sicchè, se gli abitanti che per loro comodo devono preferire la sede Municipale di Lusevera, sono (fra i frazionisti di questa e di Micottis) in numero di 734 giusto l'ultimo censimento; tutti quelli delle altre frazioni, che devono necessariamente ed in minor tempo far capo a Vedronza, sommano al numero di 1915, cioè più dei due terzi dell'intera popolazione del Comune.

L'edificio dell'attuale sede comunale di Lusevera fu costruito nel 1885, per uso esclusivo delle scuole maschile e femminile, mentre oggi in realà serve esclusivamente alla scuola maschile ed al Municipio.

Per la scuola femminile, serve tuttora una stanza a piano terra della Canonica del Curato locale, stanza addossata, con una parete, al soprastante colle della Chiesa; stanza affatto insalubre, nella quale, quando piove, l'acqua vi filtra dappertutto.

Ripetutamente, ma invano, l'autorità scolastica ebbe a reclamare il trasporto di detta scuola nell'aula per essa stabilita nel locale eretto nel 1885.

E' da notarsi che per questo fabbricato il Comune di Lusevera, ebbe a ricevere dal R. Governo un sussidio di 1500 lire; ora una nota Ministeriale dice *che un edificio non può essere adibito* ad usi stranieri a quelli pei quali si ebbe ad ottenere il sussidio.

Se il Comune di Lusevera ebbe a percepire il suindicato sussidio di 1500 lire nella costruzione del locale, adibito attualmente ad uso del Municipio, lo ebbe perchè tale locale fosse per uso esclusivo delle scuole, e non già perchè avesse a servire ad altri usi. Per questo motivo dunque sarebbe necessario costruire anche a Lusevera un fabbricato per uso esclusivo dell'Ufficio Municipale. Una volta invece che questo fosse trasportato a Vedronza, le autorità, e tutti coloro che per qualche incombenza allo stesso devono accedere, sarebbero dispensati dalla noia e dalla fatica di salire al colle di Lusevera, sostando in una frazione tutta in piano, dopo un comodo viaggio, su strada carreggiabile ed abbastanza comoda.

Nè l'argomento d'ordine religioso, essendo Lusevera sede del Vicario, vale per mantenere l'antica sede municipale. Il servizio religioso a comodità dei fedeli, viene disimpegnato mediante i tre Curati esistenti nel Comune (Lusevera, Pradielis e Villanova) i quali tutti attendono ai bisogni spirituali dei propri curaziani, sotto la dipendenza del Pievano di Tarcento. Nè i fedeli di Villanova, nè quelli di Pradielis, sono costretti a ricorrere a Lusevera per l'adempimento dei doveri di religione, potendoli liberamente adempiere nella propria Chiesa e presso il proprio Curato, senz'alcun aggravio di coscienza, ad eccezione però di quanto spetta il Sacramento del matrimonio, per il quale occorre si rivolgano al Pievano di Tarcento. Il Curato di Lusevera si chiami pure col nome di Vicario; nel presente stato di cose, non può mai assistere alla celebrazione di matrimonii, senz'essere volta per volta delegato dal suo superiore di Tarcento. La poca supremazia che il Curato o Vicario di Lusevera sempre dipendentemente dal Pievano di Tarcento, esercita tuttora sopra il riparto alla destra del Torre, non toglie che la Chiesa curaziale di Pradielis, perchè situata in piano, sia la più importante fra le altre del Comune (e quindi anche più importante che quella di Lusevera) e che, per la maggior comodità che offre ai fedeli delle diverse frazioni, nei giorni festivi in fatto di servizio religioso, sia anche la più frequentata.

Lusevera non è, nè sarà Parrocchia con la compartecipazione di Villanova e Pradielis; e non già solo per le relazioni fra loro finora poco amichevoli, ma anche per la posizione di Lusevera stessa, difficile d'accesso, isolata e fuori di centro. Volendo poi che una sola sia la Parrocchia, in tutto il Comune di Lusevera (colla diretta direzione di tutte le anime in esso compreso), questa non potrebbe ragionevolmente stabilirsi che a Vedronza, siccome la posizione più comoda e più centrica, in rispetto delle altre frazioni dell'istesso Comune.

Resta quindi provato che neppur l'argomento di ordine religioso vale a sostenere la sede Municipale di Lusevera.

Ecco le principali e più importanti ragioni che il sottoscritto credette esporre a giustificazione del trasferimento della sede Municipale da Lusevera a Vedronza.

Agli onorevoli membri del provinciale Consiglio, sta il vagliarle ed il decidere in argomento.

Imparziale.

Da Tarcento:

Ci viene riferito, che domenica 9 corr. furono in comune di Lusevera l'avv. cav. Concari, ed il D.r Antonio Deciani, per attingere nuove informazioni circa la domanda di trasferimento delle sede municipale a Vedronza.

Tale visita, oltre ogni dire opportuna riuscì gradita alla grande maggioranza della popolazione (che è favorevole al trasporto della *capitale*), essendo convinta che l'impressione ricevuta sul luogo da quegli egregi signori, dovrà contribuire efficacemente al trionfo della *giusta* quanto *contrastata* domanda del trasferimento.

Effettuata la salita del ripido colle di Lusevera, quivi si trattennero parecchio, visitando il locale municipale, e quello dell'*attuale* scuola femminile, riconosciuta, come si disse in precedenza, impossibile nei riguardi *didattici* ed *igienici*. Dovettero persuadersi della necessità imprescindibile di collocare detta scuola nella parte del locale ora adibito ad uso ufficio comunale, giusta la *primitiva destinazione*, tanto più che l'Ispettore scolastico di Cividale non consentirebbe l'uso dell'attuale locale per il venturo anno.

Da Lusevera con grave disagio scesero a Pradielis per il ripidissimo informe sentiero che la collega al Capoluogo; sentiero pericoloso sempre, e nel verno affatto impraticabile.

Dopo trattenutisi alquanto a Pradielis, per la strada pianeggiante a sinistra del Torre, si restituirono a Vedronza, d'ond'erano partiti.

Il sindaco sig. Luigi Mucchino, ed i consiglieri della maggioranza, accompagnarono i sig.ri Concari e Degani nella *escursione amministrativa* e fornirono loro tutte le indicazioni di cui furono richiesti. Ond'essi partirono soddisfatti dell'accoglienza ricevuta.

E qui chiudiamo, notando che in argomento si ha la Relazione 15 marzo 1893 del Deputato cav. Perissutti, e l'altra del corrente anno del cav. Concari, favorevoli al trasporto della sede municipale; e perciò siamo certi che l'onorevole Consiglio Provinciale, valutato l'interesse morale ed economico derivante alla grande maggioranza della popolazione, con voti unanimi esprimerà favorevole avviso sul reclamato trasferimento dell'ufficio municipale in Vedronza. *x. y.*

Dove si farà il ponte sul Tagliamento?

Questo è l'argomento più importante che discuterà il Consiglio provinciale nella seduta di lunedì; epperciò ad esso dedichiamo volentieri lo spazio, tanto più che vi è interessata una larga zona della Provincia.

Ciò che dice il comune di Spilimbergo.

Abbiamo pubblicato riassuntivamente l'ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Spilimbergo in seduta 9 corr. Eccolo ora nella sua integrità:

I. — la massima di contribuire pecuniariamente e moralmente alla costruzione di un ponte sul *Tagliamento* nel territorio del comune di Pinzano, a valle di Pinzano e Valeriano;

II. — la esecuzione immediata, a spese del Comune di Spilimbergo di un progetto di massima, che rilevi ed accerti l'ammontare del costo di detto ponte e che con la maggior possibile sollecitudine, sarà rimesso pella sua revisione e controllo all'Ufficio Tecnico Provinciale o ad altro corpo tecnico che venisse preferito dalla Provincia o Comuni cointeressati;

III. — di far fronte alle spese del progetto col fondo stanziato nel preventivo 1901 al Tit. I. — Capo II. — Cat. V. — Art. 77, lett. *a*), e in caso di sua insufficienza, con stanziamento suppletivo nel preventivo 1902;

IV. — di incaricare la Giunta della scelta del tecnico, facendo capo anzitutto all'Ing. Municipale.

Questo ordine del giorno fu proposto dalla Giunta Municipale di Spilimbergo e preceduto da una relazione in cui parecchie cose sono dette: ma la più importante di esse, a noi sembra, è questa:

La zona pedemontana posta sulla destra del Tagliamento, la quale *abbisogna* di questo ponte sul Tagliamento per essere direttamente congiunta con S. Daniele e con Udine può dividersi in due sub-zone: cioè, uno nel senso da levante e ponente, quella formata da tutti i comuni che da Valeriano (frazione di Pinzano) si estendono fino a Maniago, vale a dire: Maniago, Fanna Cavasso Nuovo, Sequals, Medun, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Castelnuovo e Clauzetto, con una popolazione approssimativa di oltre trentamila abitanti; l'altra, nel senso da mezzogiorno a tramontana, formata da Pinzano, Forgaria e Vito d'Asio, con una popolazione che arriva a diecimila. Tutta la zona pedemontana Valeriano - Maniago « deve assolutamente passare a Valeriano per giungere a Pinzano (è sempre la relazione della Giunta di Spilimbergo che parla); e il più meridionale dei suoi Comuni, S. Giorgio della Richinvelda, con una popolazione approssimativa di diecimila abitanti. Se ne conclude che dei cinquantamila abitatori della destra sponda interessati alla costruzione del ponte, quarantamila dovendo accedere a Valeriano vedranno soddisfatto l'interesse loro col ponte che li porti in linea retta a S. Daniele diecimila soltanto potranno vederlo di miglior occhio a Pinzano.

« La popolazione è dunque quella di 4/5 ad 1/5 ed è tanto eloquente da non avere bisogno di alcun'altra considerazione. — Ma vediamo l'entità della deviazione che dovrebbero fare gli uni e gli altri.

« I 4/5 verrebbero portati da Valeriano a S. Daniele con una percorrenza, che sui dati di cui possiamo disporre, si aggireà tutt'al più sugli otto Kilometri; mentre da Valeriano a Pinzano devono farne 3,50; da Pinzano a S. Daniele 10, e cioè Kilom. 13,50; onde il percorso maggiore di circa Kilom. 6; vale a dire che la percorrenza Valeriano-Pinzano - S. Daniele è pressocchè doppia della retta Valeriano-S. Daniele, che evita poi tutte le note ripidità della tratta Valeriano-Pinzano.

« Il quinto della popolazione formato da Pinzano, Vito d'Asio e Forgaria, dovrà da Pinzano a S. Daniele percorrere i Kilom. 10, mentre invece per Valeriano ne percorrerà 11 50, un solo Kilom. e mezzo in più; cioè pei diecimila abitanti una deviazione appena del quarto di quella che vorrebbe inflitta ai quarantamila. — Ciò, senza per ora calcolare che la eventuale strada della Santissima sopprimerebbe per quel quinto di popolazione anche il Kilom. e mezzo in più.

« Queste cifre mostrano come l'interesse generale reclami il ponte a valle di Pinzano e Valeriano. Lo che del resto nessuno si è sognato di contraddire nemmeno nelle polemiche agitatesi questi giorni nella stampa, in cui da taluni si oppose soltanto la spesa maggiore del manufatto.»

Questa, ripetiamo, l'argomentazione che ci sembra di maggior peso, addotta dalla Giunta di Spilimbergo: se non che, vedremo qui subito cosa

risponde S. Daniele.

Non è una risposta *ufficiale*: è una lettera che ci scrive un nostro corrispondente di là. Eccola:

— Nessuno si lascia illudere sulla tattica di Spilimbergo — abilissima: porre bastoni fra le ruote, mettere dubbii, o, come più volgarmente si dice, pulci nelle orecchie, per ottenere che il Consiglio provinciale voti la sospensiva.

— E che importa? — si dirà. — Non cascherà il mondo se la costruzione del ponte ritarderà pochi mesi!... Scorrono da secoli le acque del Tagliamento sulle loro ghiaie, allontanando paesi vicinissimi: e pochi mesi hanno da guastarvi il sangue?... Lasciate che studiino! Se il vostro progetto è migliore, tanto più splendido sarà il trionfo suo!...

Ora, gli è qui il sofisma del ragionamento, il punto nero della proposta. Spilimbergo sa bene che l'impresa costruttrice del ponte si è vincolata per un tempo limitato, e la cui scadenza non è lontana; anzi vicinissima. Gli studi ch'esso reclama non potranno compiersi entro il termine di questo vincolo — se hanno da essere studi seri e attendibili; richiederanno per lo meno un anno; e intanto, l'impegno cade e il ponte resta nel desiderio, anzichè diventare fatto compiuto.

E questo vuole Spilimbergo. Esso ha *paura* del ponte a Pinzano: paura esageratissima, secondo noi; ma ha paura. Teme cioè che il ponte a Pinzano lo tagli fuori, come suol dirsi; e che le popolazioni pedemontane non facciano più capo in quel centro, pei loro affari, ma discendano a San Daniele, a Udine. Questo è tutto il secreto della opposizione che Spilimbergo muove. Nè ce ne meravigliamo: il modo *troppo furbo*, di fronte alla *ingenuità nostra*, ci sorprende; non altro.

Ma si lascierà il Consiglio provinciale smuovere dalle arti che tali paure nascondono?... Non lo crediamo. Se il buon senso non ha del tutto disertate le aule dei parlamenti grandi e piccoli, il Consiglio provinciale non ismentirà il suo passato e voterà la proposta già nota: e per tal modo soltanto saranno tutelati gli interessi di oltre cinquantamila abitanti.

Gli è per tale *paura* che l'azione di Spilimbergo fu sempre negativa; poichè non da oggi soltanto si parla del ponte allo stretto di Pinzano; ma da cinquanta e più anni: e quando mai si fece esso vivo, il comune di Spilimbergo?... Ma, finchè il progetto restava una cosa astratta, una cosa nelle nuvole, la paura non sorgeva negli spilimberghesi così forte; ma oggi, in cui il ponte sospirato sta per tradursi in realtà... eh, allora sì, bisogna lavorare, bisogna far andare il progetto!...

La sospensiva che il Consiglio provinciale accettasse, segnerebbe la caduta definitiva del progetto, nè più nè meno. Il ponte sul Tagliamento resterebbe un pio desiderio, chissà fino a quando!... Si pensi, infatti, alle difficoltà enormi superate per giungere al punto di veder assi-

curata l'opera (non manca se non il voto favorevole del Consiglio provinciale), e si dovrà dar ragione a quanto io dico. Si rifletta che volendo costruire un ponte a Valeriano, si avrebbe il triplo circa di spesa: e dove cavar fuori i danari, se oggi tanto si è stentato a raccogliere quegli occorrenti per il ponte a Pinzano ?...

Certamente, Pinzano stesso, (che quasi insorgeva per avere la strada di accesso entro l'abitato, piuttostochè pochi metri discosto) e Forgaria e Vito d'Asio e Castelnuovo e Clauzetto, sulla sponda desta, non darebbero il sussidio; non lo darebbero S. Daniele e Ragogna e Mariano e Coseano ecc. sulla sinistra. E allora, donde cavareste i denari ?...

Più apparente che reale è il ragionamento che fa la giunta di Spilimbergo in riguardo alle comodità dei paesi da Valeriano a Maniago. Intanto si consideri questo: che oggidì quei paesi, per la mancanza del ponte sul Tagliamento, sono affatto distaccati da quelli sulla sponda sinistra; col progetto — *attuabile subito* — del ponte a Pinzano, si offre loro — *subito* — d'unirli ed a quei paesi ed al capoluogo, facendo loro risparmiare e tempo e danaro: e di che potrebbero lagnarsi?... — Ma col ponte a Valerianor avrebbero una comunicazione ancor più comoda... — Benissimo: ma quando e come potrete dar loro questo ponte?

Dove attingerete i due milioni ?..

D'altronde la maggior distanza non è già di sei chilometri ma neppure di tre (vedi Genio Civile di Udine); onde non si può proprio dire che sieno men tutelati, col nostro progetto, gli interessi generali, di quello che lo sarebbero col progetto del ponte di Valeriano.

Falso è addirittura che il ponte a Pinzano non permetta il prosegnimento della linea tramviaria. Anzi !... Fu progettato con riguardo speciale a farvi passare il tram ! O chi si vuole mistificare ?...

San Daniele non ebbe finora niente, al *banchetto* della Provincia; ma al contrario, sempre *diede* per l'altrui vantaggio e indirettamente, contribuendo nelle spese generali; e direttamente, per il Ledra e rinunciando al sussidio in favore del Ponte di Pinzano perchè con la somma stessa si pensasse alla ricostruzione del Ponte sul Cellina e rinunciando alla prosecuzione della ferrovia Casarsa-Spilimbergo Gemona, la quale ci avrebbe dato il ponte senz'altro. Adesso che siamo quasi riesciti nell'intento, ecco Spilimbergo con tutte le arti farsisi addosso per levarci il pane di bocca !...

Ma ad un'altra mia, e spero che sarà l'ultima, il ribattere altri punti della relazione presentata dalla Giunta di Spilimbergo; e massime quello dove vuol far credere che quarantamila sieno interessati per il ponte di Valeriano e diecimila soli per quello di Pinzano.

Quanto costerebbe il ponte a Valeriano?

Un parere tecnico.

Ecco, secondo l'ing. Lorenzo De Toni, quanto costerebbe un ponte attraverso il Tagliamento nella località tra Ragogna e la Santissima di Valeriano:

Ponte della luce di metri 750	L 945.000
Quattordici pile e due testate	« 512.000
impalcato del ponte in larice	« 22.500
Movimento di materiale	« 145.000
Rivestimenti vari, scogliere, raccordo di strade ecc.	« 94.400
Ponti sul torrente e sul Gercia	« 70 000
Totale lire	1.788.900

Aggiungendo espropriazioni, impreviste, direzione dei lavori ecc. ecc., la spesa salirebbe almeno (dice l'ingegnere De Toni) **ad un milione ed ottocentomila lire.**

Se poi si volesse fare un ponte alto a dar passaggio alla tramvia, occorrerebbero altre lire 135.000 e la spesa salibebbe a lire 1.923.900.

—

L'ing. De Toni si occupa anche di un appunto mosso al ponte sullo stretto di Pinzano, e scrive:

« Trattandosi del ponte allo stretto, si faceva un appunto sulla pendenza degli accessi non atta ad essere superata da una tramvia e ciò è vero; il ponte però è anche esuberante per sopportare il passaggio dei treni tramviarii. — In questo proposito, giova notare che sono lievi i vantaggi di approfittare delle strade esistenti per le tramvie e sotto il punto di vista della spesa e per l'esercizio, massime dovendosi limitare la velocità; dal latto poi della viabilità delle strade, massime con pendenze sensibili ed in prossimità di ponti, gl'inconvenienti sono innumerevoli. Allo stretto di Pinzano è necessario che il ponte sia atto a dar passaggio ad una tramvia, ed a ciò è stato provveduto; ma quando la si dovesse effettuare, è altrettanto necessario ed utile che, tosto fuori del manufatto la tramvia si svolga in sede propria: con la differenza di spesa per fare il ponte allo stretto anzichè alla Santissima, ben resta un gran margine del quale una piccola parte può sacrificarsi per concorrere alla maggior spesa degli accessi di una linea di tramvia

« Non intendo di oltrepassare i limiti della discussione tecnica, e finisco; ma prima di chiudere, non posso a meno di osservare che, dai dati di spesa, risulta evidente *o che il ponte si fa allo Stretto o che non è possibile di far nulla.* »

—

Il ponte sul Tagliamento a Pinzano

non a Valeriano.

Ci scrivono da Vito d'Asio in data 13 giugno:

Dopo le poche mie parole che pubblicaste sull'argomento il 18 aprile ultimo inculcanti l'abbandono di chiacchere inutili e dannose per venire all'effettuazione pratica del progetto relativo, in omaggio a quel mio divisamento aveva stabilita non interloquire più pubblicamente in proposito, rebus sic stantibus.

Senonchè, avversarii più o meno latenti finora al ponte in discorso, visto forse che questo progetto s'avvisava ora e rapidamente verso il fatto compiuto, deliberarono scendere in lizza per osteggiarlo in tutti i modi possibili nella supposizione erronea — come dimostrerò — che Spilimbergo da esso ponte ne abbia a risentire danni economici enormi. I due a me noti paladini però del menzionato osteggiamento — Veritas ed Avv. Ciriani Marco — in mancanza di validi argomenti per combattere la costruzione del ponte a Pinzano dal punto di vista del danno economico di Spilimbergo, ed anzi perchè convinti come detto piano di battaglia sarebbe riuscito antipatico al pubblico in genere, colle moderne dottrine di economia politico-sociale, e specialmente al Consiglio Provinciale che è chiamato a deliberare il 17 corrente circa un'aumento di contributo annuo a favore del ponte medesimo, idearono e lanciarono al pubblico mediante i giornali la mirabolante idea che il ponte sul Tagliamento debba partire colla testata destra dalla Santissima a sud-ovest di Pinzano per raggiungere la sponda opposta a Ragogna con un'obliquo assai prossima alla diagonale e con strada d'accesso, a parere dell'Avv. Ciriani, la quale partirebbe nientemeno che dal bivio Valeriano-Lestans (m. 5100). Quest'astuzia punto felice di guerra partigiana, venne campata in aria abilmente per influire in specie sugli illuminati ed equanimi componenti il Consiglio Provinciale, i quali in gran parte non possono conoscere i dettagli topografici locali, ed in generale sul pubblico grosso, con lo scopo dichiarato anche verbalmenta lunedì dall'Avv. Ciriani di ottenere la sospensiva all'esecuzione del progetto Brunetti-Rizzani, per aver tempo, aggiungo io, di seminar zizzania, dissapori e collisione d'interessi fra i Comuni contribuenti all'opera civile in parola. E Maniago ci porge già un sintomo di quest'ultimo mio riflesso, avendo il 9 corrente deliberata la sospensiva circa il chiesto aumento di contributo annuo, come leggo nel vostro giornale del 10. Si tentò pure ma inutilmente di indurre la Direzione della tramvia Udine-S. Daniele a negare il già promesso contributo annuo pel ponte a Pinzano. Bravo l'Ing. Leonetti. Ma poichè si farebbe torto grave all'intelligenza e coltura superlative dei miei contradditori col supporli convinti della possibilità pratica di attuare il ponte ed accessi da essi vagheggiati tanto per suggestionare i nervosi, così non mi riuscirà troppo arduo, spero, il persuadere ogni persona di buon senso ed imparziale che l'ideato piano di guerra avversario, appunto perchè destituito di base tecnica e finanziaria indurrà ognuno ad esclamare: *« sé pezo il tacòn del buso. »* Non mi fu dato in alcun modo di procurarmi *Il Friuli* contenente le idee svolte in argomento dal signor Veritas. (Questo pseudonimo potrebbe anche nascondere altro avvocato, ma genuino di Spilimbergo, mentre il D.r Marco Ciriani nacque, visse quasi fino alla laura, e credo sia tuttora domiciliato, in Manazons di Pinzano, benchè residente a Vacile e Spilimbergo.)

Ma confutando le corrispondenze a me note dell'Avv. Ciriani Marco che dichiara condividere col suo collega i concetti fondamentali sull'argomento, avrò abbattuto e distrutto tutto il fantastico castello di carta avversario, ideato e propugnato, ripeto col solo scopo di tentar di carpire al Consiglio Provinciale il 17 corr. almeno una sospensiva acciò continui a rimanere un pio desiderio la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano.

Il mio contradditore Avv. Ciriani, nella sua corrispondenza al Friuli 4 volgente, cade anzitutto in una grave essenziale contraddizione in termini, non abituale ai suoi colleghi in professione.

Il mio contradditore nel periodo di chiusa al suo scritto dichiara testualmente: *Io non sono tecnico,* senza ricordare, o supponendo che nessuno proprio s'accorgesse aver egli, pure testualmente sentenziato poco sopra di quella stessa sua corrispondenza: *Pratico della località* (dintorni di Pinzano) *studiai la questione e trovai giusti i concetti di quell'articolo* ecc. (di *Veritas* predetto cioè propugnante un ponte chimerico dalla Santissima alla sponda opposta del Tagliamento con m. 1300, mentre allo stretto di Pinzano la luce viva del ponte con le testate misurano soli m. 216).

Ora come può avvenire che *egli non tecnico* studii e pronunci giudizii in *una vertenza tecnica per eccellenza,* quale è quella del ponte in parola e relativi accessi stradali che il mio avversario tenta patrocinare nientemeno che dal bivio Valeriano - Lestans (m. 4850), a maggior comodità magari di esso Avv. Ciriani abitante con la famiglia a Vacile ?? (m. 4500 circa dal predetto bivio).

Alli Onor. Consiglieri Provinciali la non ardua risposta, tenuto presente in specie che mi valgo così delle stesse armi avversarie (vulgo chiacchere) per abbattere il nemico a colpi di sillogismo e di cifre, le quali sfidano qualsiasi smentita.

Riuscirebbe quasi oziosa dopo ciò ogni altra confutazione al cervellotico progetto Veritas-Ciriani; ma perchè specialmente li egregi sig.ri del Consiglio Provinciale non siano indotti a porre in dubbio — per scrupolo di coscienza equanime — l'esistenza d'altre ragioni tecnico-finanziario-etnografiche annullanti il Don Chisciottesco progetto avversario, ideato — ripeto ancora — colla sola mira egoistica di far rimandare di nuovo alle calende greche l'esecuzione del ponte a Pinzano da tutti quassù sospirato senza curarsi delle malinconiche ostilità di Spilimbergo; per questo precipuo riflesso in stile per quanto possibile telegrafico, debellerò a base di dati accertati e di logica quanto di essenziale fece stampare in argomento l'avv. Ciriani nel *Friuli* del 4 ed 8 corrente.

Come mai l'avv. Ciriani osa *egli non tecnico,* affermare con sicumera sbalorditiva che la pendenza della costruenda strada d'accesso al ponte sullo stretto di Pinzano, sia *« non inferiore in media al* 6 0|0, mentre tecnici genuini — Ing. Locatelli G. B. Rizzani, De Toni, Periti Scatton, L. Sostero, De Nardo, Coradina — la calcolarono concordi dei 4 1|2 0|0 al massimo, e per una tratta non eccedente i m. 630 ?!!

Non doveva egli riflettere, lanciando al pubblico quell'errore madornale, che l'altra strada d'accesso pel fantastico suo progetto di ponte dalla Santissima, misura nientemeno che metri 5100 con tre ponticelli (uno di m. 1300) su torrenti impetuosi nelle piene, argini, scogliere ecc. il tutto da costruirsi ex novo ??!

Il ponte poi vagheggiato — tanto per ridere — dal mio avversario, non potrebbe misurare meno di m. 1000, a qualunque punto della sponda sinistra del fiume voglia appoggiare la relativa testata del ponte, mentre il costruendo passaggio allo stretto sarà di soli m. 150.

Con tali elementi che sfidano essi pure qualsiasi smentita, non riesce difficile persuadersi dell'enorme, sbalorditiva superiorità di costo del chimerico progetto Veritas-Ciriani in confronto all'altro Brunetti-Rizzani, superiorità di costo che oltrepassa nientemeno che un milione. Ora se con tanta fatica si riuscì a ragrannellare L. 580,000 per il ponte a Pinzano, a quali porte si dovrebbe picchiare per raccogliere il milione mancante, (e noto che per misura prudenziale mi tenni sotto la verità) ammessa per errata ipotesi la preferibilità del progetto Veritas-Ciriani, e supposto che tutti gli attuali contribuenti non negassero nella suddetta ipotesi le somme già promesse pel ponte allo stretto ?!

Nè meno infelice riesce il mio contradditore là ove accenna che S. Daniele 10 anni addietro propugnò il ponte ferroviario Carpacco-Spilimbergo (3 chilom.), il cui progetto fu compilato dal Genio governativo, ommettendo egli studiatamente, ma lasciando supporre al pubblico grosso che non si spiega l'interessamento di S. Daniele in quell'epoca per il ponte *ferroviario* Spilimbergo-Carpacco col riscontro odierno d'essere a capo per un ponte *carrozzabile* a Pinzano. Ora a parte la differente e visibile valutazione d'interessi che apportano le due differenti qualità di ponti e relative strade, informerò l'avv, Ciriani che circa 15 anni addietro e non 10, io modestissimo cittadino e tanto al disotto di lui per nomèa e posizione sociale, lottai accanitamente per oltre un mese da queste stesse colonne a favore del ponte ferroviario a Pinzano contro il senatore D.r G. L. Pecile propugnante dal *Giornale di Udine* il ponte omonimo Carpacco-Spilimbergo.

Ed ebbi la somma soddisfazione — benchè atomo trascurabile di fronte all'intelligenza e scienza di quel mio competitore d'allora, che una Commissione, tecnica-militare con a capo il Generale Pianell, decesso da anni, fu inviata sopraluogo espressamente dal Ministero in seguito alla menzionata polemica; e che essa Commissione, dopo accurato esame topografico tecnico-finanziario-etnografico, emise parere che esso ponte a doppio uso dovesse venir costruito sullo stretto di Pinzano. E questa è storia documentata, non sono chiacchere, caro condiscepolo e mio contradditore oggi.

Nella discussione pubblica poi ed abbastanza vivace intervenuta lunedì ultimo fra il mio contradditore e lo scrivente in Spilimbergo, egli accennò a nientemeno che 40,000 abitanti (il Censimento 1881 ne segna 36,409 in tutto il Mandamento) interessati all'esecuzione del suo progetto piantato sulla mobile rena, contro 10,000 avversari.

Ed alla sua ardita audacia oratoria nell'affermare tali confronti senza prove, ma con tonante voce per far colpo sulla folla circostante, io rispondo con cifre statistiche, le quali egli m'insegna non essere un'opinione.

Nessuno mai, proprio nessuno — tranne Spilimbergo — osteggiò finora nè apertamente nè larvatamente, il progetto d'un ponte carrozzabile sullo stretto di Pinzano; e perciò fra gli avversari a quest'opera dovrebbero figurare i soli abitanti del Comune di Spilimbergo che il censimento 9 Febbraio 1901 registra in N. 6742.

Ma per generosità gli accordo anche il Comune di San Giorgio che nel 1881 aveva 3709 abitanti, cui aggiungendone 500 d'aumento nell'ultimo ventennio, perchè non potei procurarmi il risultato dell'ultimo censimento, avremo la sua popolazione attuale di circa 4209. Sommano gli abitanti di Spilimbergo-S. Giorgio a 10951, contro quelli di Clauzetto, Vito d'Asio e Pinzano ammontanti a 12 908 (censimento 1901), i quali perchè ad est e nord-est del don chisciottesco ponte propugnato senza convincimento dalla parte avversaria, negherebbero a questa il contributo annuo già votato per il ponte sullo stretto.

Differenza a favore dei quattro Comuni suddetti: abitanti 1957.

Dopo tutto l'esposto, non dubito che gli Onr. Consiglieri Provinciali resteranno coscienziosamente e senza scrupoli convinti essere riuscito un pallone gonfiato ad arte il ponte ed accessi sul Tagliamento colla paternità Veritas Ciriani; e che perciò, in coerenza anche alla prima sua delibera 1.o luglio 1895, approveranno lunedì 17 corrente il chiesto maggior contributo annuo di L. 1851, per anni 50, ossia la complessiva somma di L. 76,162.74 a favore del costruendo ponte sullo stretto di Pinzano con relative strade d'accesso, come propone l ro la spett. Deputazione Provinciale con analogo ordine del giorno.

L'avv. Ciriani Marco sentenziò pubblicamente lunedì ultimo a Spilimbergo che il Consiglio Provinciale dovrà — se fornito di buon senso — votare lunedì 17 *almeno* la sospensiva per l'aumento del contributo in parola. Ed a questa offesa, il nobile consesso in parola, voterà secondo la sua coscienza intemerata, in modo che un'opera di tanta utilità possa finalmente avere il suo corso.

Spilimbergo da ultimo, favorito e privilegiato fra tanti Capoluoghi di mandamento, con la stazione ferroviaria capo-linea e col poligono d'artiglieria — unico in tutto il Veneto — ha torto di esagerare tanto fuor di misura i danni che risentirebbe dal ponte a Pinzano. I dettami economici moderni d'altronde insegnano che in luogo di osteggiare un opera pubblica perchè ritenuta causa di danno proprio, devesi studiare e saper attuare una nuova fonte di guadagno e ricchezza. Questo è il termometro infallibile per giudicare della potenzialità economica di un popolo.

C. F.

—

Altra voce Spilimberghese.

Stamattina ricevemmo da Spilimbergo la seguente, che veste sempre sullo stesso argomento:

P. da Pinzano continua a sferzar calci, troppo bene dimostrando a qual razza appartenga. Non val la pena di rispondergli.

Soltanto rileviamo come l'affermare che per Spilimbergo il miglior ponte sarà sempre... nessun ponte, si risolve in una insinuazione smentita dai fatti. Nel marzo scorso, in epoca completamente vergine, il Consiglio Comunale di Spilimbergo aderì a voti unanimi alla iniziativa del co. Detalmo di Brazzà per la costruzione del tram pedemontano che non vola già per aria, ma che necessariamente presuppone il ponte sul Tagliamento. Lo che dimostra a chiunque sia in buona fede, che Spilimbergo vede tutt'altro che di mal'occhio il passaggio del Tagliamento; mentre se pure anni fa, stretta da tanti altri bisogni — poteva avere altre idee, oggidì Spilimbergo moderna comprende la necessità e convenienza reciproca delle comunicazione e degli scambii anche colla sinistra sponda, e manifesta francamente le sue idee e propugna — come ne ha pieno diritto — i suoi interessi. E questo dovrebbero comprendere tutti i P. di questo mondo!

Il perito Scatton trova tutto facile a Pinzano, tutto impossibile per Valeriano. Adagio. E' fresca la memoria delle vivaci polemiche agitatesi in no di un mese fa, tra Pinzano e S. Daniele, pell'accesso della sponda destra che tagliava fuori Pinzano. Ora da quanto il sig. Scatton scrisse nel *Friuli* del 12 corr. è stata data promessa di abbandonare completamente il progettato accesso di destra, eseguire un'altra strada comodissima che metta direttamente all'abitato di Pinzano, innalzare gli archi del Ponte e via dicendo. Ma tutto ciò non significa apportare sostanziali modificazioni al progetto ? E allora ? Allora, se nulla avete di definitivo e di pronto a Pinzano, lasciate libero campo anche agli studi altrui, e poi decidetevi.

E finchè anche a Pinzano nulla v'è di concreto, ma si stanno studiando accessi nuovi e sostanziali modificazioni al manufatto è malagevole pensare come la Provincia possa votare settantaseimila lire senza congnizioni di causa, senza sapere cosa in realtà si vuol fare, senza conoscere il progotto relativo, e senza sapere infine se il nuovo accesso incontri difficoltà da parte di altri Comuni che votarono sulla base del vecchio e ora abbandonato progetto.

Se poi, ai tanti voti platonici, se ne vorrà aggiungere un altro, le cose resteranno allo stato di prima.

Altro che fatti compiuti !

Si appunta la mossa di Spilimbergo di indeterminatezza, quasichè fosse stato possibile e lecito precisare il punto matematico in cui a Valeriano il ponte dovrebbe sorgere, mentre è manifesto che ciò deve costituire la risultanza seria finale e concreta del progetto che Spilimbergo erigerà immediatamente a sue spese.

E ciò anche per evitare il pericolo di sostanziali modificazioni, quali appaiono adesso necessarie per Pinzano.

E' strano poi che mentre per Valeriano fu dimostrata la facilità della prosecuzione del tram, i sostenitori del ponte allo stretto conservino sulla prosecuzione del tram il più assoluto silenzio. Che ne dicono tutti quei Comuni quali votarono sussidi al ponte soltanto allo scopo del tram pedemontano? E' non potrete opporci che Spilimbergo parli oggi di tram per la prima volta e per scopo di stancheggio, se quando nessuna lotta ardeva, quando nessun motivo a ciò lo spingeva, votò spontaneamente a favore dell'iniziativa Di Brazzà. Perocchè errare possiamo così noi, come voi altri; ma il debito di lealtà deve essere reciproco.

X.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129 20
Romania	102.50	Napoleoni	20 90
Sterl. inglesi	26 35		

Cronaca Provinciale

Buia.

Nuovo Sindaco e nuovo Segretario. — La recente nomina di quell'egregio gentiluomo che è il conte Enrico di Colloredo Mels a Sindaco del Comune di Colloredo di Montalbano, sembra abbia portato il ramoscello d'olivo su cotesti poetici colli, poichè la nave amministrativa naviga in buone acque.

Le doti di mente e di cuore del Co. Enrico di Colloredo, sono una buona caparra per persuadere gli animi che Egli eserciterà il suo ufficio con giustizia ed userà della sua autorità per far cessare completamente le quistioni.

La famiglia dei conti di Colloredo ha saputo, anche nei tempi andati, cattivarsi la stima e il favore delle popolazioni; ed al Conte Enrico non verrà meno quella lena e quella buona volontà, per cui è lecito trarre i migliori auspici.

A fianco del nuovo Capo, è stato, di recente, chiamato a collaborare quale segretario il sig. Piatti, e non v'è dubbio che quest'ultimo, integro e zelante come la fama ce lo dipinge, farà bene.

A Mels, come a Colloredo, sono persone le quali, alla concordia, s'interessano ed al benessere delle popolazioni; egli è quindi fuor di dubbio che l'illustre sindaco saprà apprezzarne e valutarne i nobili intendimenti.

Aspro.

San Vito al Tagliamento.

Utile e civile propaganda. — Il signor Francescutti Bianco ha diramato ai Provveditori e ispettori scolastici ed agli insegnanti di tutto il Regno, una circolare per propugnare la istituzione della Società protrettrice degli uccelli nelle scuole elementari di tutto il Regno.

Tale societfi si è già iniziata nella nostra Provincia, dove può fin d'ora chiamarsi un fatto conpiuto: lo statuto della nuova società con a lato il registro dei soci (sono tutti gli allievi delle scuole; e lo statuto è steso in modo che pare dettato da essi), vigila già dalla parete nelle scuole urbane di S. Vito al Tagliamento, dove l'egregrio signor Bianco fondò, il 1.o del corr. giugno, la prima società, con entusiasmo di quei maestri e con vero trasporto degli alunni.

Noi, lodando l'iniziativa del signor Francescutti - Bianco, ne additiamo ai maestri del Friuli il civile esempio.

Majano.

Fulmine uccisore. — *14 giugno.* — Ieri sera alle ore 2! in Majano fu colpita ed uccisa un'armenta da un fulmine, assicurata però con la compagnia l'Union.

L'armenta oggi 14 fu sepolta; il suo valore è di L. 330.

Pordenone.

Sui due ragazzi morsicati.

14 giugno. — *(B).* — A scanso di equivoci sta bene il pubblico sappia che se i due ragazzi morsicati, partirono si può dire soli, fu perchè il vecchio Simeoni, che per la stessa causa delle morsicature doveva recarsi a Padova e si era assunto di scortarli, si ammalò all'improvviso, ed all'arrivo del treno, non potè prestare l'opera promessa.

Il sindaco tosto telegrafò che i due ragazzi prima raccomandati già al conduttore del treno, venissero da apposita persona ricevuti a Padova. Tanto per la verità.

L'accalappiamento dei cani randagi continua, e di ciò va data lode a chi spetta.

Conferenza. — Domenica scorsa la signorina Casal Amalia maestra delle nostre scuole elementari tenne una conferenza dinanzi ai colleghi maestri. Argomento era la *Musica dalle sue origini, ai giorni nostri.*

Chiuse con un ricordo al sommo M.o Verdi. Fu applauditissima.

Elogi a lei ed al collegio dei signori maestri che tanto si dedicano per la loro coltura letteraria e sociale.

Una risposta che ritarda. — Siamo ai 14 di giugno ed ancora non pervenne ai signori Marcolini risposta alcuna circa la concessione di costruire la strada dal Giardino alla loro filanda. Perchè tanto ritardo?

Marano Lagunare.

Calori estivi — bagni marini — balli — *Giugno* 14. — Le belle giornate continuano; il caldo quest'anno si è manifestato intenso prima degli scorsi anni, e gli abitanti della città hanno già sentito il bisogno di prendere una boccata d'aria ai monti o al mare.

Anzi le gite a quest'ultimo sono le preferite: le glauche onde refrigeranti dell'Adriatico invogliano il ricco ed il benestante, stanchi della vita cittadina, a lasciare per qualche giorno gli affari per recarsi a prendere un bagno, a respirare dell'aria marina a pieni polmoni. Sfortunatamente per noi friulani bisogna pur troppo ricorrere alla vicina Venezia o alla non nostra Grado, giacchè l'unico luogo propizio, addatto, meraviglioso dell'estuario, *Marano Lagunare*, è per nostra sventura, trascurato, dimenticato. Io non voglio ascrivere la colpa a nessuno, ma mi basta constatare i fatti, ed è questo il miglior modo di interloquire, scevro da alcun risentimento. Come altre volte la « *Patria* » benevola ai miei scritti, ebbe a pubblicare noi friulani abbiamo la fortuna di possedere nella nostra regione una spiaggia marina favorevolissima sotto ogni rapporto all'istituzione d'uno *Stabilimento Balneare*, senza il bisogno di ricorrere ad altri siti più lontani, ove la vita è assai più costosa. Dai rilievi fatti in sito da ingegneri e periti, da pareri di distinti igienisti e di valorosi esercenti l'arte salutare, la spiaggia di *Porto Lignano* in territorio di Marano Lagunare fu giudicata splendida, senza restrizioni. Il prof. Petrucco, il prof. Bortolott, il Deputato De Asarta, i dott. Borrelini, Giussani, Testolini, il cav. Turazza, l'ing. Scarpa, Di Gaspero, Sbrojavacca ecc. diedero pareri assolutamente favorevoli all'impianto d'una *Stazione Balneare.* Ma qui nessuno si muove, nessuno prende iniziativa ed il nobile ed umanitario progetto rimane lettera morta. Vengano, vengano numerosi i signori di Udine e di tutto il Friuli, amanti di una bella gita al mare e saranno i benvenuti. Ricorrono sabato 15, domenica 16 e lunedì 17, le tradizionali feste di S Vito; non mancano a Marano i divertimenti, balli ecc. e specialmente il piatto di buon pesce fresco; e i sig. gitanti possono approfittare dell'occasione per passare così una giornata di divertimento, di svago, in un ambiente allegro e sereno.

Veritas.

Ringraziamento

Il sottoscritto, in nome proprio e della famiglia, sotto il peso della tremenda sciagura onde furono straziati; pur sente il dovere di ringraziare l'esimio dott. Vidoni che ogni mezzo tentò per salvare da morte l'idolatrato suo figlio **Antonio**;

le famiglie del vicinato, le quali, durante la penosa e lunga malattia, con tanto affetto e se ne interessavano e prestavano così premurosa assistenza:

i membri della banda musicale che si ricostituirono — per dare all'adorata salma un ultimo e gradito omaggio;

il prof. De Paoli, che partecipò ai funerali e disse il commovente addio;

il prof del Zotto e gli allievi della Accademia di Venezia, il prof. Del Puppo e gli insegnanti della scuola d'arti e mestieri di Udine e tutti, tutti che si associarono al nostro dolore, che si associarono al paese intiero per dare onoranza alla memoria del nostro dilettissimo.

Oh grazie, grazie a tutti, dal profondo del nostro cuore piagato!...

S. Daniele 13 giugno.

Pietro Bertoli.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 giugno a L. 104 78.

Cronaca Cittadina

Società Dante Alighieri.

Il primo Educatorio per gli emigranti.

Il Consiglio del Comitato udinese della « Dante Alighieri » nella seduta di giovedì prese atto con vivo compiacimento della istituzione del primo Educatorio festivo della D. A. pei giovani operai friulani a Reichenschwand presso Norimberga, dovuto alla zelante opera del consocio Enrico Schätzler di quella città, al quale espresse un alto elogio. Espresse pure un ringraziamento al signor G. Zanon, docente, ed al sig. A. Wösch, proprietario della fornace di Reichenschwand, il quale mise a disposizione della « Dante Alighieri » una vasta sala per l'Educatorio.

Il Consiglio deliberò di fornire d'arredi e di libri l'Educatorio, che sorge secondo il voto formulato dal Comitato udinese al Congresso di Ravenna, e del quale profitteranno le operaie D'Agostini e Covvatto di Cassacco, Giaretti, Giusta, Baschiera di Treppo Grande, De Campo di S. Leonardo, Cucis e Marini di Nimis, gli operai Urbancic, Ciantoni, Crisettic, Petrossini, Sittero, Barbarino, Failutti, Centa, Trecci, De Giusti, Coppetti ed altri, in complesso 30 operai ed operaie dai 12 a 23 anni.

Il Comitato di Udine promoverà l'istituzione di altri Educatorii a Monaco di Baviera e di Comitati della « Dante Alighieri » a Monaco e Norimberga, giovandosi della volonterosa ed efficace propaganda del consocio sig. Schätzler.

Il Consiglio, preso poi atto dell'esito sotto ogni riguardo brillante del ballo popolare dato nel giorno dello Statuto, si disse riconoscente verso i Municipi di Udine e di Remanzacco, verso il Comitato del ballo e le gentili persone che cooperarono con l'opera attivissima o con sussidi.

Il Consiglio infine commemorò il compianto socio cav. Francesco Malossi ed ammise fra i soci straordinari, il signor Alessandro Conti.

Dimissioni da consigliere Provinciale.

In seguito al conflitto d'interessi sorto fra Spilimbergo e S. Daniele, il consigliere provinciale e deputato avv. cav. Concari si è dimesso avendo egli già votato con la maggioranza della Deputazione per l'aumento di sussidio al ponte di Pinzano.

Società Veterani e Reduci.

Beneficenza.

Alle ore 7 1\|2 d'oggi, nella sede del Sodalizio, ebbe luogo la distribuzione dei sussidi ai più vecchi e poveri veterani e reduci, conforme alla elargizione della famiglia Valussi Linussa.

Il sig. ing. cav. Vincenzo Canciani, vice presidente della Società, volendo colla beneficenza ricordare il fratello suo *avv. Luigi*, testè defunto, trasmise al Presidente lire 100 perchè vadano sul fondo sociale, a vantaggio dei soci effettivi più disagiati.

Il presidente sig. Giusto Muratti, a nome dei colleghi del Consiglio e dei soci, ringrazia vivamente.

Tiro a Segno

Domani sul Campo di Tiro dalle ore 7 alle 9 continueranno le lezioni reg.

I cittadini che ci onorano.

Il prof. Olinto Marinelli ha ottenuto la libera docenza alla Università di Roma.

Congratulazioni.

Programma musicale

da eseguirsi domenica 16 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 1\|2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia Imperiale –	Friedeman
2 Fantasia sull' Opera « I Pescatori di Perle »	Bizet
3. Valzer Très - Jolie »	Valdteufel
4. Atto 4. Favorita »	Donizetti
5. Raccolta di Canzoni popolari Napolitane del maestro »	Gambardella

Scuole elementari comunali.

Per norma delle famiglie, e a togliere l'abuso invalso tra gli alunni di presentarsi alla scuola in ritardo, si porta a cognizione del pubblico che venne rinnovato dall'autorità municipale agli stabilimenti scolastici, l'ordine, già esistente, di rimandare, senza alcuna eccezione e con nota di demerito, tutti gli alunni ritardatari.

Un putiferio fuori porta Venezia.

Iersera verso le 9 nell'osteria di Pietro Chiaranz fuori porta Venezia avvenne un subbuglio provocato da certo Adriano Ruggeri di Antonio d'anni 24, vetturale, abitante in via A L. Moro 103, il quale con prepotenza voleva che la moglie del Chiaranz andasse con lui.

Al marito, a quanto sembra cosa non garbava nè punto nè poco, e visto che le cose prendevano una piega poco confacente ai suoi diritti, chiuse il cancello a chiave andò a chiamare le guardie di città. Le quali intervennero subito e fecero cessare il putiferio conducendo in camera di sicurezza il troppo intraprendente e bollente Achille.

Ermenegildo Perini,

l'omicida di Artegna, fu accompagnato, alle 16,45 di ieri, nel nostro Ospitale, in vettura chiusa. Lo scortarono il maresciallo dei carabinieri signor Zearo e un carabiniere.

Elargizioni.

Il signor cav. ing. Vincenzo Canciani, per onorare la memoria del fratello suo avv. Luigi, elargì:

lire 100 alla Dante Alighieri;

lire 50 all'Educatorio Scuola e famiglia.

lire 50 all'Orfanotrofio Tomadini.

Gazzettino commerciale.

Bachicoltura e bozzoli.

Causa i forti calori dei primi giorni della morente settimana, si ebbero forti lagnanze per flacidezza; cosicchè il raccolto bozzoli è calcolato di molto inferiore per quantità a quello del 1900

I prezzi finora praticati sulla nostra piazza, da filandieri, sono i seguenti: lire 3, 3.10, 3.15 e fino a 3 20. Sulla pesa pubblica (per piccoli pesi, i quali ben poco possono servire di norma), da lire 2.65 a 3.

Sui mercati di **Mortegliano** e **Castions di Strada**, senza che se ne conosca la vera causa, i prezzi salirono da lire 3.25 a 3.40 — prezzi che non corrispondono per nulla affatto ai ricavi della seta in giosnata, e che non vediamo raggiunti se non ad Alessandria (Piemonte), mentre in tutte le altre piazze d'Italia i prezzi aggiransi entro i limiti di lire 2.70 a 3.20.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Castions di Strada* del giorno 13 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi 3655.700; parziale oggi pesata 2267.750; prezzo giornaliero: minimo 3.15, massimo 3.35; adeguato giornaliero 3,299; adeguato generale a tutt'oggi 3.27.

—

Additiamo un bell'esempio dato dal Circolo agricolo di Palazzolo dello Stella; il quale, non soltanto provvide i propri soci di seme bachi che diede ottimi risultati; ma concluse in questi giorni la vendita dei bozzoli in comune, raggiungendo un prezzo molto superiore a quello che ogni singolo allevatore avrebbe potuto ottenere.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 14. — Presiede il presidente Saracco.* —

Approvansi gli articoli del progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e pensioni.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 14. ant. — Presiede il vice-pres. Marcora*

Si riprende la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia e parlano parecchi oratori facendo delle raccomandazioni, tra cui, l'on Gallini, il quale presenta un ordine del giorno invitante il Governo a presentare sollecitamente un progetto di riforma al gratuito patrocinio.

—

Seduta pom — Presiede il presid. Villa. — Si riprende la discussione del Bilancio deli Esteri, ed il Ministro Prinetti, rispondendo ai vari oratori, pronuncia un notevolissimo discorso che ha durato due ore, ed in fine fu salutato da applausi.

La Camera da ultimo approva tra gli applausi, quasi ad unanimità il seguente ordine del giorno dell'on. Luzzatti:

« La Camera afferma la necessità che nel rinnovamento del trattato di commercio coll'Austria - Ungheria si mantengano sostanzialmente gli effetti principali delle attuali disposizioni a favore del vino italiano per conservare all'accordo la equità dei reciproci compensi ».

Notizie telegrafiche.

Esplosione formidabile.

Parigi, 14. Una esplosione formidabile avvenne stamane nella fabbrica di cartucce Gevelot a Issy nei dintorni di Parigi. Vennero estratti 15 morti e 18 feriti più o meno gravemente.

Luigi Monticco, gerente responsabile

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una Fabbrica di paste alimentari a Motore Idraulico e a Vapore, in Planis (Udine) con apposito Molino a Cilindri per produzione delle farine addatte e del gries.

Garantisce il prodotto buono, sostanzioso e privo di acidi, avendo sistemi di asciugamento modernissimi.

Per comodità dei clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicerie n.o 7 con deposito di tutto il campionario nonchè di farine e crusche, con vendita all'ingrosso e al dettaglio. Nella certezza di accontentare i buongustai, spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoche.

Presso la sud letta Ditta trovansi vendibili un paio Macine Bresciane ed una Grammola meccanica per panificio.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Studio d'ingegneria civile
Ing. ANTONIO PIANI
UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella « Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano) » tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifoni e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Diploma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno « dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l'una e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle molteplici « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie. Malattie del fegato - « - Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - « Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Stabilimento di cura
Porta Venezia — Udine — Porta Venez

Bagni semplici - medicosi - elettrici a vapore - doccie - **fanghi** *di Montegrotto (Abano) tremoloterapia, Massaggio.*

Certificato
rilasciato dal Professore dell'Università di Bologna
PIETRO Cav. ALBETONI
sull'Acqua della sorgente di Arta

L'esperienza ha insegnato che quale bibita giova nelle affezioni emorroidarie, da stitichezza o da pletora nei catarri cronici dell'intestino, nelle stasi apatiche ed anche nei processi cirrotici. Assorbita facilmente ed in larga quantità, opera una specie lavaggio interno, facilita la depurazione dell'organismo e l'espulsione dei prodotti di detrito. Giova quindi nella gotta, nell'artritismo cronico, nei processi di rallentato ricambio, nelle intossicazioni croniche. Combatte le affezioni orinarie dovute a renella ed il catarro vescicale cronico, opponendosi alla decomposizione dell'urina. Si adopera per bagno con buoni risultati nelle malattie cutanee, nelle affezioni reumatiche, nella sifilide costituzionale, negli avvelenamenti cronici per mercurio e piombo.

Bologna, 16 marzo 1900.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato « marziale più facilmente assimila- « bile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

In Montegnacco
presso Tricesimo
affittasi
Palazzina ad uso Villeggiatura.
(Per informazioni rivolgersi all'Ombrellaio Aghina, Mercatovecchio, 4)

In Fagagna

affittasi casa di **villeggiatura in collina**, con corte, pozzo (acqua sanissima) stalla e rimessa.

Si affitta anche ad anno, come pure per lunga durata. Per trattative, rivolgersi a Giuseppe Comessatti, Fagagna.

Albergo "Leon Bianco,, in Tolmezzo

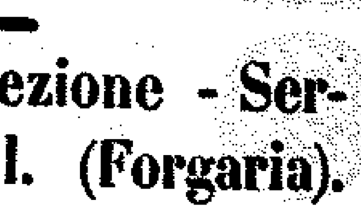
Assunto da Giovanni Venier
di Villa Santina.

OTTIMA CUCINA, VINI SQUISITI
spedito servizio di cavalli
conduzione inappuntabile
prezzi modici.

Col giorno 15 Giugno p. v. lo stesso Giovanni Venier aprirà in Villa Santina due negozi largamente assortiti in coloniali, confetture, liquori, ferramenta, cordami, vetrami, colori. — Pannina, telerie, mercerie ecc. a prezzi limitatissimi.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUÈT
presso **Anduins** (Vito d'Asio; Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente
Bagni d'ogni qualità
Pittoresca posizione
Apertura 25 Giugno 1901



Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE,,
uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.
PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate FOULARD SETA

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

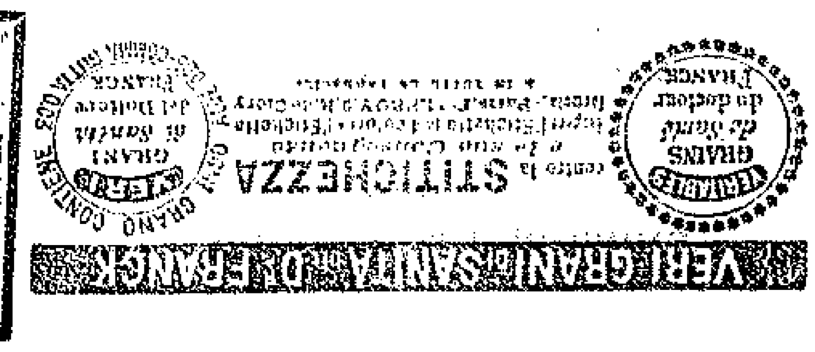
Specialita: **Foulard di seta** stampati, **Luisine Chiné seta greggia e lavabile,** per abiti e camiciette da L. 1.25 al metro

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome** (MIDY) PARIGI, 8, rue Vivienne. In tutte le Farmacie.



TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco	Violino	L. 16
» 24 - Viola »	» Viola	» 20
» 45 - Cello »	» Cello	» 30
» 90 - Basso »	» Basso	» 45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure Milano, *Via Solferino, 6*

NUOVO

COGOLO FRANCESCO
provetto callista

Recapito presso Faustino Savio Via Merc.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE NIGRIS
UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Terre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell' acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante**, oste in Vat.

Non più ASMA

all'istante tosse.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Sapol — Per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio,** antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE; catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Farmacia di Luigi Dal Negro
in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella stentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Per le inserzioni di avvisi in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.